

**QUASI 500MILA CONSEGNE IN 9 MESI**  
**Peugeot 206, Enfant Terrible**  
**supera la quota tre milioni**

Novembre 2002, produzione a Mulhouse. Questo l'identikit della tremilionesima Peugeot 206 (una tre porte, carrozzeria grigio alluminio, motore 1400 a benzina, destinata ad un cliente tedesco), la vettura che ama vincere. Nei rally (la WRC) con tre titoli mondiali consecutivi, più l'italiano e l'europeo 2002, nonché nella produzione e nelle vendite. Il successo dell'Enfant Terrible, la più venduta delle Peugeot, è il logico risultato di uno stile innovativo e di una gamma in continua evoluzione, composta oggi da berline a 3 e 5 porte, coupé-cabriolet e SW (nella foto), mosse da motori a benzina e Diesel con potenze comprese fra 60 e 138 CV. Venduta in 121 Paesi per un totale, da gennaio a fine settembre, di 600mila unità (466.500 nella sola Europa) ha avuto un grande successo anche in Italia, dove dalla data del lancio (settembre 1998) sono state



immatricolate ben 300mila unità. Nei primi dieci mesi di quest'anno (70mila consegne) la 206 è stata la vettura estera più venduta e la seconda diesel più richiesta del

segmento B. Nello stesso periodo e fino al lancio della SW, il 44% delle vendite ha riguardato la versione tre porte, il 42% la cinque porte e il 10,3% la coupé-cabriolet CC.

**ASSEGNATO DA UNA GIURIA EUROPEA**  
**All'Iveco Stralis il premio**  
**«Truck of the Year 2003»**

Ancora un significativo riconoscimento alle qualità dei camion Iveco. L'annuale premio internazionale «Truck of the Year» è stato assegnato per il 2003 all'Iveco Stralis. Il premio viene assegnato ogni anno al veicolo industriale, presentato nel corso degli ultimi 12 mesi, che abbia maggiormente contribuito al miglioramento degli standard di efficienza nel trasporto merci. La giuria del «Truck of the Year» è



composta da giornalisti specializzati di 19 Paesi europei tra i quali con funzione di presidente, il direttore del mensile Tuttotrasporti Lorenzo

Raffo. Le valutazioni dei componenti la giuria si basano su prove effettuate in condizioni di normale impiego. La motivazione ufficiale del riconoscimento

all'Iveco Stralis è la seguente: «Ha introdotto soluzioni innovative nella concezione della cabina, puntando a un miglioramento del comfort per chi guida. Ciò è stato ottenuto con una nuova impostazione modulare degli arredamenti interni, che consente maggiori spazi utili e una facilità di adattamento alle diverse necessità. Stralis ha poi fatto sue e sviluppato le evoluzioni tecnologiche Iveco già introdotte da alcuni anni nel campo dei motori e delle trasmissioni». Inoltre, «i test effettuati dai giornalisti della giuria su percorsi di vario genere in Europa hanno confermato consumi particolarmente promettenti. E questi sono giudicati di grande interesse in prospettiva di un ulteriore sviluppo dell'efficienza del trasporto su strada, elemento prioritario nelle valutazioni della giuria». La premiazione ufficiale avverrà all'inizio del prossimo anno.



# motori



## Motori accesi al Motor Show tra luci e ombre

*Gare, spettacoli, campioni e le novità di auto e moto. Ma le Case si preparano a un difficile 2003*

Rossella Dallò

**BOLOGNA** Da due giorni il Motor Show è entrato nel vivo con tutto il suo carico di decibel, di spettacolini negli stand e di grandi eventi sportivi nelle aree esterne adibite alle competizioni e alle prove aperte al pubblico. È la ventisettesima kermesse bolognese, e ormai l'unica in Italia dopo la cancellazione del Salone di Torino. E come sempre richiama una gran massa di gente, soprattutto giovani che saranno - è ciò su cui contano gli espositori e il patron Alfredo Cazzola - i futuri automobilisti e probabilmente immediati centauri. Dunque, anche se, come detto, invadono la Fiera di Bologna per incontrare i campioni delle due e quattro ruote, i padiglioni sfavillano, fino a domenica, di tutta o quasi (mancano diversi Costruttori sia di auto sia di moto) la migliore produzione attuale.

Quello di cui i visitatori non avranno sentore, e che invece nelle giornate dedicate alla stampa è stato decisamente evidente, è la preoccupazione che aleggia nel settore automobilistico. Non tanto per il calo di mercato, che comunque con 2,2 milioni di immatricolazioni resta il terzo europeo, quanto per lo scenario macroeconomico che non lascia spazio all'ottimismo per il 2003. Nel solito toto-mercato di fine anno si prospettano da 1.950.000 (è la previsione del CSP) a 2,1 milioni di vendite il prossimo anno.

Ciò che più preoccupa importatori, distributori e concessionari, in questo quadro che comprende anche i timori per la possibile seconda guerra del Golfo, sono le prevedibili conseguenze della vertenza Fiat. Se il gruppo torinese va male, hanno sempre sostenuto e a maggior ragione adesso, saranno tempi bui per tutti, nessuno escluso. Anche con l'annunciata proroga degli ecoincentivi, che, per la cronaca, secondo i conti presentati nella conferenza di apertura del Motor Show quest'anno fruttano un maggior gettito per l'erario di 250 milioni di euro. Sfrondato dei costi (200 milioni) ha portato nelle casse dello Stato 50 milioni di euro tondi tondi in più.

Bisogna vedere se anche per questa nuova ondata di agevolazioni governative - sempre se viene confermata e in quali termini - le Case saranno disposte ad aggiungere ulteriori sconti. Nelle conferenze stampa della vigilia del Motor Show si è fatto un gran parlare di miglioramento dei margini di redditività per le reti di vendita. Il che fa presupporre un generale «tirare i remi in barca». La stessa Fiat Auto, per bocca del responsabile dei marchi Fiat e Lancia, prevede la fine delle «km zero» e delle vendite sotto costo nel 2003. Chi certo non si pone questi problemi sono i produttori di auto e moto di lusso. Da sempre esenti dai turbamenti del mercato. E chi può affrontare il nuovo anno forte di modelli che fanno moda (vedi la Smart e la Mini) o particolarmente indovinati come quelli delle Case francesi: la C3, la Megane, le 206 e 307. O come, siamo sicuri, la nuova Micra. E il 2003 sarà un altro anno ricchissimo di novità affascinanti.



Lodovico Basali

**BOLOGNA** Sì, la crisi c'è ma la passione rimane per la vecchia, cara, quattro ruote. Il Motor Show, pur avendo qualche illustre assente, sta proponendo in questi giorni modelli per tutti i gusti e tutte le tasche. Auto da sogno, come può essere la Porsche Cayenne con cui la Casa tedesca fa il suo debutto nelle sport utility di rango, o auto che faranno marcare grandi numeri, come la Toyota Avensis, sia in versione berlina (nella foto sopra a sinistra), sia in versione station wagon. I nipponici, terzo gruppo al mondo, l'hanno presentata in anteprima mondiale. Si fa notare per la sicurezza, visto che è la prima auto a montare anche gli airbag per le ginocchia. E per la qualità, tanto che, come tutte le Toyota, è coperta da garanzia di 5 anni o 160mila km.

In casa Fiat spazio alla concept Simba (foto a

destra), simpatica 4x4 che anticipa le linee della futura erede, a 5 porte, della Panda. Anche l'Alfa fa la voce grossa, con la nuova serie di 156 e 147 GTA. A questo proposito al Motor Show è stato reso noto che si è deciso di rispolverare le mitiche sigle TI e M per identificare modelli più o meno prestazionali e, nel caso della «M», modificati nell'assetto, nella frenata e nell'estetica.

La Ford perlustra il futuro con la C-Max, una intelligente multipassaggio che lascia intravedere il filone della Casa americana nei prossimi anni. Intanto va a gonfie vele la Focus, l'auto più venduta al mondo e tra le prime in Italia. Bene anche la Fiesta, nonostante il nuovo modello non disponga ancora della versione a 3 porte e del motore 1.2 a benzina con il quale dovrebbe far registrare davvero grandi numeri (la proveremo la prossima settimana, ndr). Nel 2003 entreranno in commercio anche la Street e la Sport Ka, progettate e costruite in Italia dalla Pininfarina.



Peugeot propone la 307 CC e la Sesame. La prima è un coupé-cabriolet sulla scia della già nota 206 CC, la seconda una concept car dalle dimensioni particolarmente ridotte.

Da non perdere la Opel Meriva, una monovolume compatta che desta grande curiosità riprendendo le caratteristiche della Zafira. Ha cinque posti, interni modulabili, motori di 1.6 e 1.8 litri a benzina e un 1.7 turbodiesel. In casa Nissan musica e champagne sulla deliziosa nuova Micra. Esposto anche l'X-Trail con il motore di 2.5 litri a benzina forte di ben 165 cavalli: per chi ama l'off-road ma anche i veloci percorsi autostradali.

In casa Subaru un'anteprima con la nuova Impreza (la turbo ha ora 225 CV) addolcita nel frontale con nuovi gruppi ottici e linee più sinuose. Alla Citroen è festa grande: la C3 in novembre, è stata la terza auto più venduta in Italia e il portafoglio di ordini si allunga. Allo stand anche la trasformabile Pluriel (arriverà prima dell'esta-

te) con il suo design unico e divertente che la fa spaziare da berlina a cabrio, a pick-up. Per sognare c'è la Airdream, un prototipo con tutti i comandi sul volante, acceleratore e freno compresi.

Anche nel gruppo DaimlerChrysler non si scherza. La Crossfire sarà in vendita dal prossimo autunno e sotto il cofano di questa sportiva pulsa un 3.2 litri V6 da 215 CV. Alla Rover sembra proprio che siano pieni di buone intenzioni, visto il prototipo TCV e la potentissima Xpower SV con ben 326 CV e un'accelerazione che la porta a 100 km/h in meno di 5 secondi. Incenta di cavalli anche alla Volkswagen, con la Touareg divorata da migliaia di sguardi. La meno cara (spinta dal 3.2 V8 a benzina, costa 43.000 euro, ma gli ordini sono già tanti. Il solito british style in casa Jaguar. Allo stand della Casa inglese il posto in prima fila spetta alla nuova XJ, così uguale ma così diversa (dal punto vista dell'evoluzione tecnica) dalla progenitrice.

### la kermesse in pillole

— **BISCIONE STORY**, 92 anni di stile e di grande storia della tecnologia Alfa Romeo sono compendiate al padiglione 23. Qui il Museo di Arese ha portato la bellissima mostra itinerante che ha tra i suoi gioielli più preziosi la capostipite 24 HP Torpedo del 1910, la 8C 2300 Monza di Tazio Nuvolari, la leggendaria Disco Volante e la mitica Duetto.

— **PROVA CON QUATTORRUOTE** e «6 protagonista». All'area 44 il mensile mette a disposizione del pubblico gli istruttori con cui testare le qualità di Citroen C3, Honda Civic Type R, Mazda6, Rover 25, 45 e 75, e Seat Leon.

— **E CON TANTE ALTRE CASE** La Mini, in collaborazione con l'Ac, fa provare alcuni esercizi di guida al volante della Cooper. Non da meno è la Subaru con lo staff della sua Scuola guida Speed Control. Test sono offerti da Rover e Renault. Per gli amanti del fuoristrada, strabiliante il percorso a ostacoli messo a punto dalla Nissan (area 49) e quello della Land Rover (area 47) che alla fine rilascia anche l'attestato del Registro Range Rover.

**ALFA ROMEO: sarà prodotta a partire dal 2005**  
**Sulla base della Brera la nuova gamma 156 tutta firmata Giugiaro**



La notizia non è da poco. La magnifica Brera, prototipo realizzato da Giorgetto Giugiaro, entrerà in produzione. Ma sarà, a partire dal 2005, la coupé della nuova gamma 156. Che al Motor Show, insieme a Daniele Bandiera (responsabile Business Unit Alfa Romeo), ha illustrato il progetto. La nuova 156 - a trazione anteriore ma con l'integrale inseribile - sarà realizzata da Giugiaro anche nelle varianti berlina, station wagon e spider. «Sono un alfista sin dal 1960, quando disegnai la prima Alfa - le sue parole -. Sono auto uniche, che non hanno perso il fascino di sempre. Cambieranno solo le porte, non ad ali di gabbiano, troppo costose da produrre, e il muso, leggermente più corto. L'abitacolo avrà quattro posti veri». I.b.

**MOTO/1 Nelle cilindrata di 600 e 900 cc**  
**Honda rinnova la naked Hornet e ne migliora la maneggevolezza**



La Hornet è stata un successo e la Honda la rinnova. A Bologna si vede l'inedito modello (nella foto) sia con cilindrata 600cc sia con cilindrata di 900 cc. Mantiene le caratteristiche di base della naked che ha colpito il cuore di tanti centauri italiani, migliorando ancora di più la maneggevolezza e la brillantezza di guida. Nuova anche la gamma di colori. Sempre presso lo stand nipponico anche la nuova e opulenta CB 1300 e gli scooter ecologici Pantheon 125 e 150 cc. Ricordiamo che Honda Moto Italia è da tempo leader nel settore degli scooter di questa cilindrata con le SH 150 e con il @150. La Hornet 600 è stata anche nel 2002 la moto più venduta, ripetendo il successo del 2001. I.b.

**MOTO/2 Mentre la Ducati stupisce con la 999R**  
**R1150 Rockster è la «nuda» di Bmw**  
**Il motore ha due candele per cilindro**



Anche la Bmw propone una naked: la R1150 Rockster. Ha due candele per cilindro per migliorare la combustione e quindi ridurre i consumi. Il motore, come il resto della gamma Bmw, è Euro2. Molto originale il design, che dà alla Rockster un aspetto veramente unico e alternativo. Un concetto caro ai tedeschi. Che per rintuzzare possibili attacchi presentano (prima italiana) la K1200GT, derivata dalla RS. Ha una carenatura più protettiva, con un parabrezza molto più ampio. In casa Ducati occhi puntati sulla nuova 999R, in pratica la moto per il mondiale Superbike. La serie 999 parte da un prezzo indicativo di 21.000 euro, ma è realizzata, come tutte le moto di Borgo Panigale, interamente a mano. I.b.

**INFOMOBILITÀ: l'ultima novità di Blaupunkt**  
**Autoradio e sistema di navigazione con 700mila km di strade italiane**



«Navigare necesse est» dicevano i latini. La Blaupunkt (gruppo Bosch) ha fatto sua questa massima. In pratica studiando un apparecchio che funziona da autoradio e anche da navigatore. L'automobilista può impostare una destinazione in oltre 700mila km di strade italiane, ed essere guidato da un sistema di cartografia digitale. Si chiama TravelPilot DX-V e riceve in continuazione informazioni digitali su code e incidenti. Quindi in tempo reale elabora una deviazione su strade più scorrevoli. Sullo schermo a colori Wide Screen il guidatore può osservare il nuovo tragitto accompagnato dal cortese suggerimento a voce. Stessa tecnologia per il TravelPilot DX-R52 venduto a un prezzo inferiore ai 1200 euro. I.b.